

Mentre è ancora in corso allo Spazio Gerra di Reggio Emilia la [seconda parte](#) della restituzione pubblica del lavoro di recupero e conservazione del patrimonio di documenti, immagini e oggetti delle Reggiane, cogliamo l'occasione per presentare un'interessante opera di Adriano e Paolo Riatti.



Dedicato ad uno dei prodotti che oggi definiremmo “di avanguardia” delle Officine Meccaniche Reggiane, il caccia RE2000, il testo si sviluppa illustrando i principali elementi costitutivi del velivolo e le soluzioni aerodinamiche e strutturali adottate, stabilendo anche un confronto con altri modelli della stessa epoca.

La documentazione rintracciata (ampiamente esposta nelle pagine del libro con largo uso di grafici, disegni e schemi che ne facilitano la comprensione anche ai "non addetti ai lavori") autorizza a concludere che il RE2000, a dispetto della sua scarsa utilizzazione da parte dei reparti operativi della Regia Aeronautica, fu in realtà il progetto che segnò il grande salto tecnologico delle Reggiane, portando l'azienda all'avanguardia nel panorama aeronautico italiano ed europeo. Curiosamente infatti, la maggior parte della produzione finì all'estero (Ungheria e Svezia), mentre in Italia si affermarono, in seguito, progetti che dal RE2000 direttamente derivavano.

Ma il Reggiane RE2000, benché sia in definitiva rimasto relegato ai margini della Storia, merita davvero di essere giudicato insignificante? era davvero così inferiore ad altri velivoli? e come era progettato e realizzato veramente?

Rispondere a queste domande è l'obiettivo del libro e della ricerca che ne costituisce la base. Una ricerca basata su fonti primarie, con ricchezza di testimonianze di piloti e tecnici e finalizzata all'analisi del velivolo, dei suoi aspetti più innovativi (tanto da non essere compresi nemmeno da molti di quei piloti che lo avrebbero dovuto utilizzare), e dell'avanzamento delle tecnologie di produzione e di impiego dei materiali.

Uno studio che, tra le altre cose, offre al lettore una chiave di lettura dei successivi velivoli realizzati dalle Reggiane e dal RE2000 derivati: prodotti senz'altro più maturi e (anche in Patria) più apprezzati, ma giunti ormai troppo tardi.

Ne viene fuori l'immagine di una macchina e di una vicenda progettuale quasi emblematica della parabola che negli anni prebellici portò un'azienda di alto profilo tecnologico, ma di persistente scarsa influenza "politica", costretta ad agire nel quasi deserto industriale dell'Italia fascista, in un'Emilia ancora prevalentemente rurale e facendo i conti con il ritardo dello sviluppo produttivo ed economico del paese, a farsi motore di sviluppo e crescita fino a dare vita a una realtà industriale di prim'ordine nel panorama dell'Italia a cavallo della Seconda Guerra Mondiale.

Scheda bibliografica

Titolo: Il caccia RE2000. L'innovazione alle O.M.I. Reggiane

Autori: Paolo Riatti, Adriano Riatti

Editore: Edizioni Bertani & C, 2017

Genere: Tecnologia

(7 gennaio 2018)